



# ***Consulenza Agricola - Assosementi***

***Forlì, 17 ottobre 2016***

---

**CEREALICOLTURA: QUALI PROSPETTIVE FUTURE.  
LO SCENARIO AGRICOLO DEI PROSSIMI ANNI**

## **Le novità della Pac 2017. Cosa tener presente in vista delle prossime semine**

**Angelo Frascarelli**

Docente di Economia e Politica Agraria  
all' Università di Perugia.

Direttore del Centro per lo Sviluppo Agricolo e  
Rurale.

Membro del Comitato di redazione di  
Agriregionieuropa.

[www.agr.unipg.it](http://www.agr.unipg.it)





# Le strategie dell'imprenditore

---

**La ricerca del reddito deve essere la stella polare verso la quale indirizzare la decisione di impresa.**

$$\text{Reddito} = \text{Ricavi} - \text{Costi}$$

$$\text{Ricavi} = (\text{rese} \times \text{prezzi} + \text{PAC})$$



# Cosa seminare?

ELEMENTI DEL REDDITO	FATTORI
Prezzi	mercato
PAC	pagamenti diretti (I pilastro) pagamenti agroambientali (II pilastro PSR)
Rese	tecnica e innovazione
Costi	tecnica, organizzazione e innovazione



---

# **La Pac 2014-2020:**

## **gli strumenti**



# Le risorse 2014-2020 per l'Italia

Fondo	Fondi UE (miliardi €)	Fondi nazionali (miliardi €)	Totale (miliardi €)	Media annua (miliardi €)	Periodo precedente (miliardi €)
Pagamenti diretti	27,0	0,0	27,0	3,8	4,1
OCM vino e ortofrutta	4,0	0,0	4,0	0,6	0,6
Sviluppo rurale	10,5	10,5	21,0	3,0	2,6
<b>TOTALE</b>	<b>41,5</b>	<b>10,5</b>	<b>52,0</b>	<b>7,4</b>	<b>7,3</b>

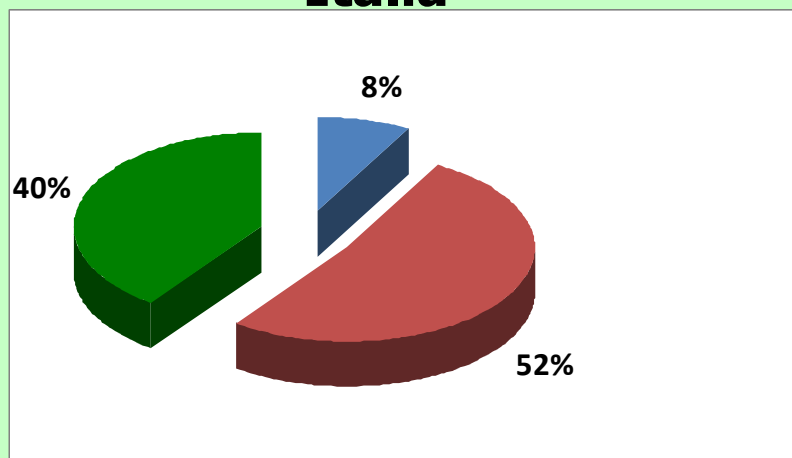
*Nello sviluppo rurale è compreso il cofinanziamento nazionale.*



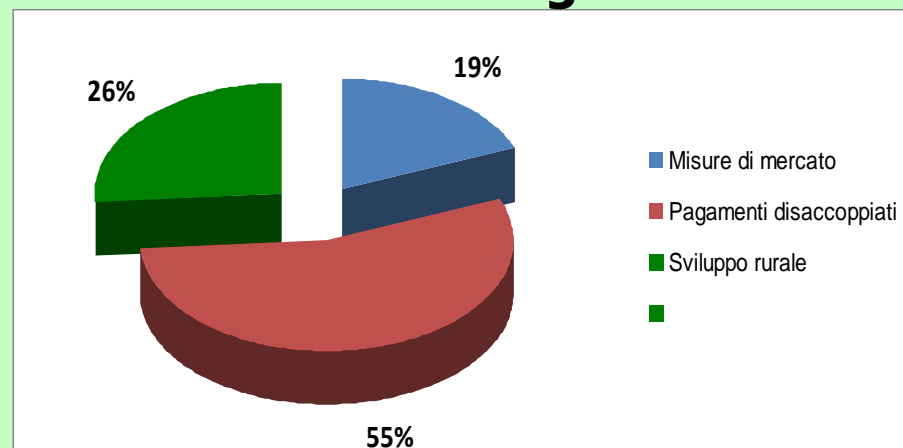
# I tre strumenti della Pac: Italia e Emilia Romagna

STRUMENTI	Italia		Emilia Romagna	
	Mln euro	(%)	Mln euro	(%)
<b>Pagamenti diretti</b>	<b>3.800</b>	<b>53</b>	<b>368</b>	<b>55</b>
<b>Misure di mercato</b>	<b>600</b>	<b>8</b>	<b>126</b>	<b>19</b>
<b>Sviluppo rurale</b>	<b>2.980</b>	<b>39</b>	<b>170</b>	<b>26</b>
<b>Totale</b>	<b>7.380</b>		<b>664</b>	

## Italia



## Emilia Romagna



*Nello sviluppo rurale è compreso il cofinanziamento nazionale.*

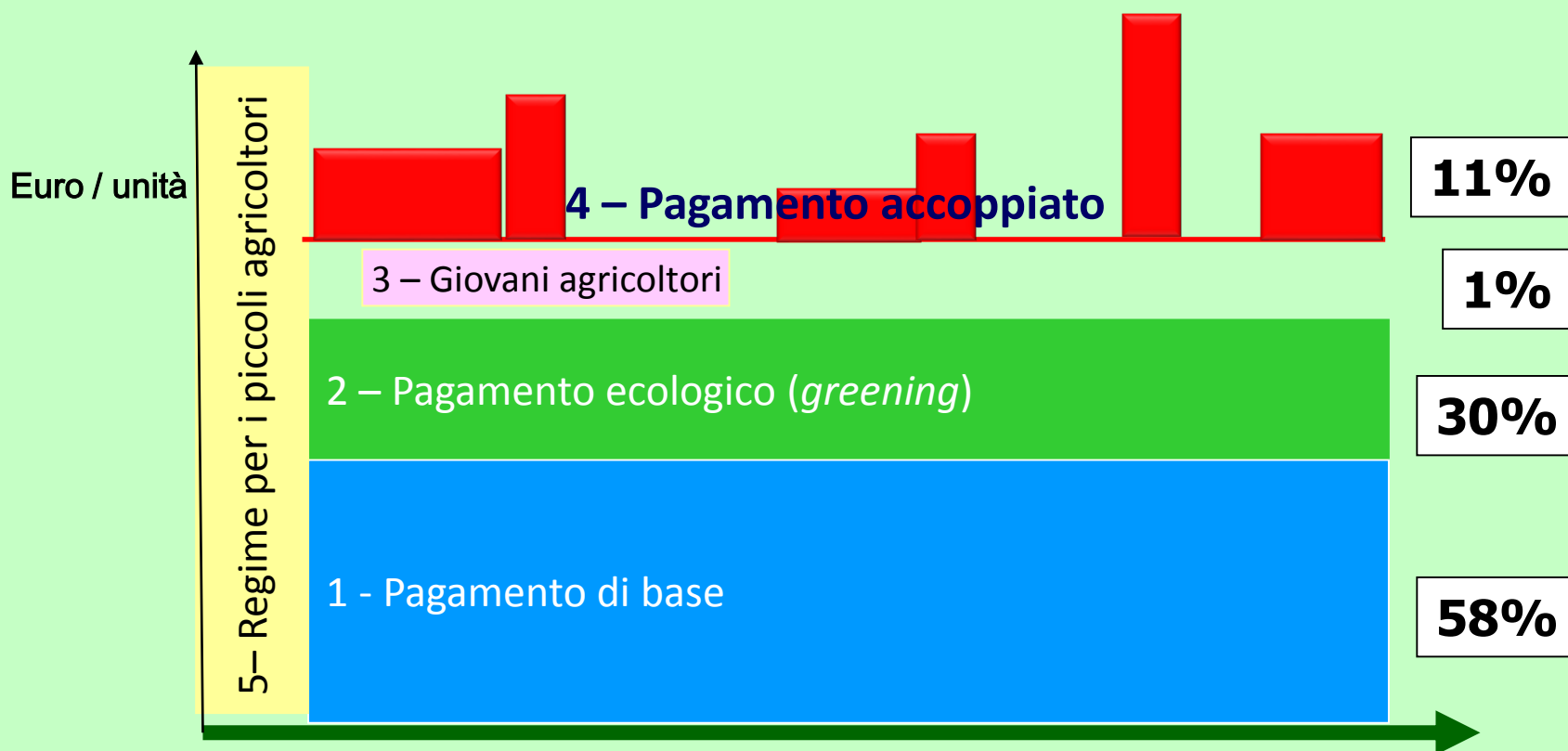


---

# Pagamenti diretti



# Le scelte italiane: pagamenti diretti in 5 componenti



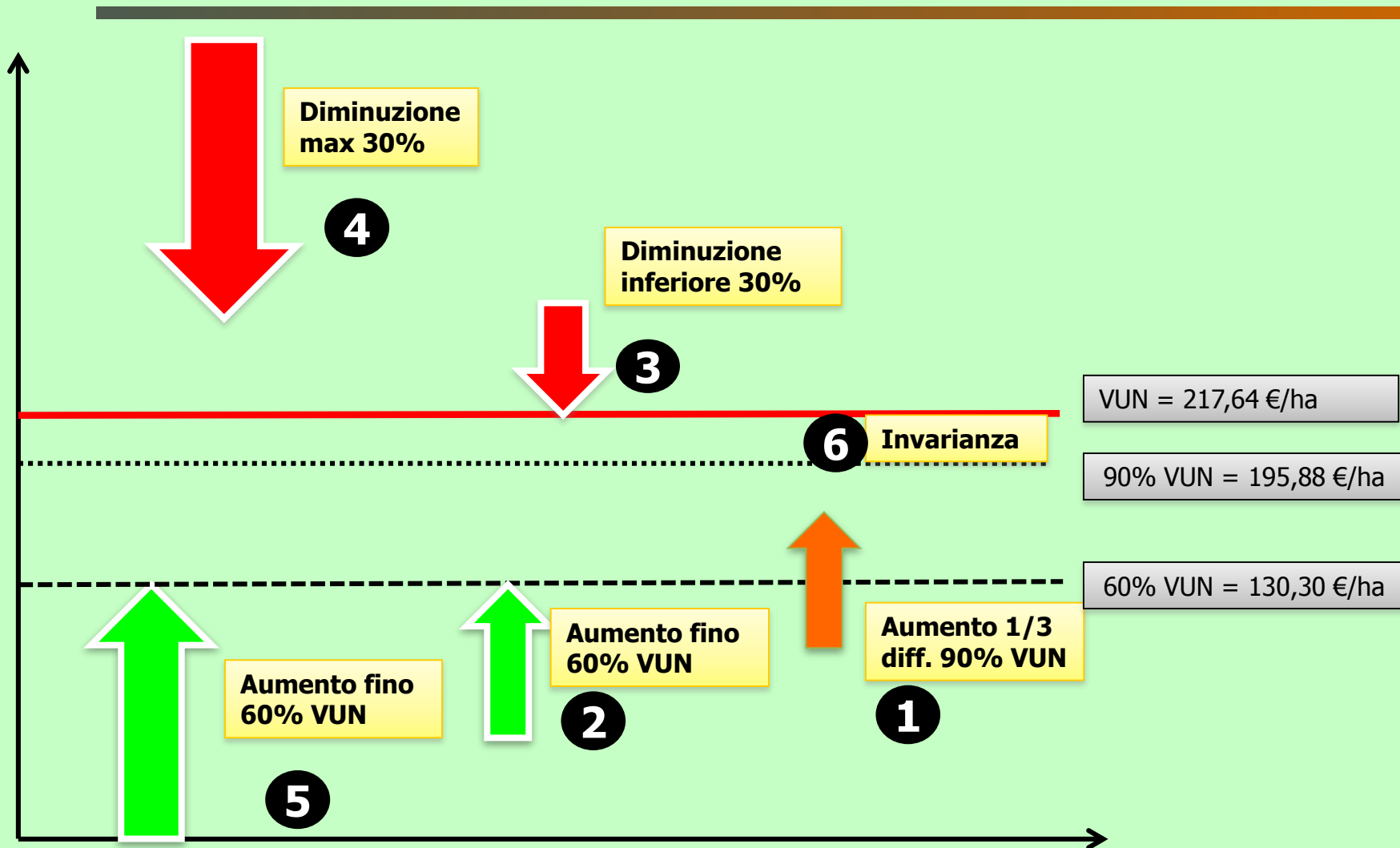




---

# Il calcolo dei titoli definitivi

# VUN , VUI e le sei casistiche del calcolo dei titoli





## 2. Valore al 2019 inferiore al 60% del VUN. (Aumento del VUI fino al 60% del VUN)

CRTGNN92C27G203K - CARTA GIOVANNI

ADESIONE REGIME DEI PICCOLI AGRICOLTORI: NO

<b>Superficie ammissibile 2015</b>	<b>48,80 (ha)</b>	<b>Importo riferimento 2014</b>	<b>4.936,53 €</b>
<b>Presenza trasferimenti cedente</b>	<b>NO</b>	<b>Presenza trasferimenti cessionario</b>	<b>NO</b>

<b>Campagna</b>	<b>Importo unitario</b>	<b>Importo totale</b>
<b>2015</b>	77,13 €	3.764,48 €
<b>2016</b>	90,50 €	4.416,61 €
<b>2017</b>	103,86 €	5.068,74 €
<b>2018</b>	117,22 €	5.720,87 €
<b>2019</b>	130,58 €	6.373,10 €



## 4. VUI > VUN più del 30% del VUN (Diminuzione del 30% del VUI)

02681720542 - OPERE PIE RIUNITE DI PERUGIA

ADESIONE REGIME DEI PICCOLI AGRICOLTORI: NO

<b>Superficie ammissibile 2015</b>	<b>457,52 (ha)</b>	<b>Importo riferimento 2014</b>	<b>297.865,21 €</b>
<b>Presenza trasferimenti cedente</b>	<b>SI</b>	<b>Presenza trasferimenti cessionario</b>	<b>NO</b>

<b>Campagna</b>	<b>Importo unitario</b>	<b>Importo totale</b>
<b>2015</b>	389,12 €	178.031,28 €
<b>2016</b>	367,78 €	168.265,89 €
<b>2017</b>	346,43 €	158.500,50 €
<b>2018</b>	325,09 €	148.735,10 €
<b>2019</b>	303,74 €	138.969,71 €



# 5. Produttore senza importo pagato 2014

(Aumento del VUI fino al 60% del VUN)

03297310546 - COOPERATIVA SOCIALE 153

ADESIONE REGIME DEI PICCOLI AGRICOLTORI: NO

<b>Superficie ammissibile 2015</b>	<b>10,94 (ha)</b>	<b>Importo riferimento 2014</b>	<b>0,00 €</b>
<b>Presenza trasferimenti cedente</b>	<b>NO</b>	<b>Presenza trasferimenti cessionario</b>	<b>NO</b>

<b>Campagna</b>	<b>Importo unitario</b>	<b>Importo totale</b>
<b>2015</b>	26,12 €	285,72 €
<b>2016</b>	52,23 €	571,44 €
<b>2017</b>	78,35 €	857,16 €
<b>2018</b>	104,47 €	1.142,88 €
<b>2019</b>	130,58 €	1.428,58 €



## 6. VUI compreso tra il 90% del VUN ed il VUN (Nessuna variazione)

PNNFNC81T12H856T - PINNA FRANCESCO

ADESIONE REGIME DEI PICCOLI AGRICOLTORI: NO

<b>Superficie ammissibile 2015</b>	<b>27,31 (ha)</b>	<b>Importo riferimento 2014</b>	<b>8.428,41 €</b>
<b>Presenza trasferimenti cedente</b>	<b>NO</b>	<b>Presenza trasferimenti cessionario</b>	<b>NO</b>

<b>Campagna</b>	<b>Importo unitario</b>	<b>Importo totale</b>
<b>2015</b>	194,66 €	5.316,27 €
<b>2016</b>	194,75 €	5.318,65 €
<b>2017</b>	194,84 €	5.321,03 €
<b>2018</b>	194,92 €	5.323,40 €
<b>2019</b>	195,01 €	5.325,72 €



# Calcolo dei pagamenti diretti

- ❖ pagamento di base:
  - ✓ *registro titoli definitivi*
  - ✓ *VUN = 217,64 euro/ha;*
  
- ❖ pagamento *greening*:
  - ✓ *50,12% del pagamento base*
  - ✓ *media = 109,17 euro/ha.*
  
- ❖ pagamento *giovani agricoltori*:
  - ✓ *25% del pagamento base*
  - ✓ *max 90 ettari;*
  - ✓ *media = 54,51 euro/ha.*

# Trasferimento dei titoli

<b>Successione</b>	Successione effettiva o mortis causa. Successione anticipata
<b>Fusioni, scissioni</b>	
<b>Trasferimento temporaneo dei titoli: affitto, comodato.</b>	Con o senza terra.
<b>Trasferimento definitivo dei titoli, insieme alla terra: compravendita</b>	Con o senza terra.

- ❖ In caso affitto dei titoli senza terra, il **30%** del valore dei titoli e del numero dei titoli è riversato nella riserva nazionale.





# Le novità per il 2017

---

## ❖ Titoli e pagamenti:

- il valore dei titoli diminuisce dell'1%;
- il massimale del pagamento di base passa dal 58% al 57%;
- anche il pagamento greening e il pagamento giovani agricoltori si riduce dell'1%.

## ❖ Pagamento accoppiato:

- il massimale del pagamento accoppiato aumenta dell'1% e passa dal 11% al 12%;
- più risorse per il latte (14 milioni), la carne bovina (16 milioni) e il grano duro (8 milioni).

## ❖ Greening:

- il mancato rispetto del greening comporta la perdita del pagamento greening, più un 20% che riduce gli altri pagamenti;
- divieto di utilizzo di agrofarmaci nelle colture azotofissatrici, indicate come EFA (modifica di un regolamento che avverrà a dicembre 2016; non sappiamo se l'applicazione avverrà nel 2016 o nel 2017).

# Pagamento ecologico

**Diversificazione colturale**



**Mantenimento dei prati e pascoli permanenti**



**Aree di interesse ecologico**



# La superficie interessata al *greening*

❖ Le aziende biologiche sono *greening ipso facto*.

<b>Superficie aziendale a:</b>	<b>Colture</b>	<b>Impegni da rispettare</b>
<b>Seminativi</b>	Colture avvicendate, comprese serre	- Diversificazione - Aree di interesse ecologico
<b>Colture permanenti</b>	Vigneti, oliveti, frutteti, agrumeti, frutta a guscio, vivai, ecc.	-
<b>Prati e pascoli permanenti</b>	Prati permanenti, pascoli permanenti, pascoli magri	- Mantenimento dei prati e pascoli permanenti

# Diversificazione (1)

- ❖ Interessa solo le superfici a seminativo.
- ❖ Applicazione in funzione della superficie a seminativo:
  - fino a 10 ettari a seminativo, nessun obbligo di diversificazione;
  - da 10 a 30 ha di seminativo: obbligo di due colture, con la coltura principale che copre al massimo il 75%;
  - oltre i 30 ha di seminativo: obbligo di tre colture, con la coltura principale che copre al massimo il 75% e le due principali al massimo il 95%.

<b>Superficie aziendale a seminativo</b>	<b>Colture</b>	<b>Dimensione minima</b>
fino a 10 ettari	esenzione	-
da 10 a 30 ettari	min. 2	nessuna delle colture deve coprire più del 75% della superficie a seminativo
maggiore di 30 ettari	min. 3	la coltura principale copre al massimo il 75% della superficie a seminativo; le due colture principali al massimo il 95%.



# Diversificazione (2)

- ❖ Sono escluse dall'obbligo di diversificazione, le aziende in cui:
  - i seminativi investiti per più del 75% per la produzione di **erba o altre piante da foraggio**, i **terreni a riposo**, o combinazione di tali impieghi, a condizione che i seminativi non coperti da questi usi non superino i 30 ettari;
  - la superficie ammissibile è costituita per più del 75% da **prato permanente**, utilizzata per la produzione di **erba o altre piante da foraggio** o per la coltivazione di colture sommerse per una parte significativa dell'anno (**riso**), o combinazione di tali impieghi, a condizione che i seminativi non coperti da questi usi non superino i 30 ettari.

# Diversificazione (3)

---

- ❖ Per “coltura” si intende:
  - una coltura è diversa se appartiene ad un genere diverso nella classificazione botanica delle colture;
    - *es. grano duro e grano tenero non sono diversi (genere Triticum);*
    - *es. grano (genere Triticum) e orzo (genere Hordeum) sono diversi.*
  - una coltura appartenente alla specie brassicacee, solanacee e cucurbitacee;
  - maggese;
  - erba e piante da foraggio.
- ❖ La coltura invernale e la coltura primaverile sono considerate distinte anche se appartengono allo stesso genere.



# L'individuazione della coltura per la diversificazione (1)

## ❖ L'individuazione della coltura:

- in presenza di più colture in un anno sullo stesso terreno, il periodo da considerare è la **parte più significativa del ciclo colturale**, tenendo conto delle **pratiche culturali tradizionali** nel contesto nazionale (art. 40, Reg. 639/2014);
- la Circolare Agea n. ACIU.702.2014 del 31 ottobre 2014, ha comunicato il periodo per rilevare la coltura "più significativa" ai fini delle quote delle diverse colture;
- la Circolare Agea n. ACIU.812.2014 del 16 dicembre 2014, Agea ha chiarito il concetto di pratiche colturali tradizionali.

## ❖ Periodo da considerare ai fini delle quote delle diverse colture:

- compreso tra **il 1° aprile e il 9 giugno** dell'anno di presentazione della domanda.

## ❖ Coltura diversificante o principale:

- si prende in considerazione le colture seminate o coltivate nel detto periodo di riferimento;
- tenendo conto delle pratiche culturali tradizionali nel contesto nazionale: es. mais da granella a ciclo lungo è sempre coltura principale;
- la coltura diversificante è quella che rappresenta la parte più significativa del ciclo colturale, comprendendo sia le colture autunno vernine (in fase conclusiva del loro ciclo) sia quelle primaverili estive (in fase iniziale del loro ciclo).



# L'individuazione della coltura per la diversificazione (2)

<b>Coltura invernale</b>	<b>Coltura primaverile</b>	<b>Coltura diversificante</b>
<b>loietto</b>	<b>mais insilato</b>	<b>loietto</b>
<b>loietto</b>	<b>mais da granella</b>	<b>mais</b>
<b>orzo o grano</b>	<b>mais da granella a ciclo breve</b>	<b>orzo o grano</b>
<b>grano</b>	<b>pomodoro</b>	<b>grano</b>
<b>favino</b>	<b>tabacco</b>	<b>tabacco</b>
<b>triticale insilato</b>	<b>soia</b>	<b>soia</b>
<b>triticale da granella</b>	<b>soia</b>	<b>triticale</b>





# Piano colturale aziendale

---

- ❖ Gli agricoltori, entro il 15 giugno 2015, depositano nel fascicolo aziendale il **piano colturale** e si impegnano a comunicare gli eventuali aggiornamenti dello stesso piano.
  
- ❖ Il piano colturale comprende, al fine di verificare la diversificazione nel periodo stabilito:
  - **genere;**
  - **specie;**
  - **epoca di semina o di trapianto delle colture**



# La novità dell'erba medica

- ❖ Dalla prossima campagna agraria 2015/2016 (domanda Pac 2016), l'erba medica coltivata "in purezza" o miscelata esclusivamente con altre leguminose non è considerata come una "*pianta erbacea da foraggio*", ma come una "**coltura**" facente parte del sistema di rotazione dell'azienda.
- ❖ **Conseguenze:**
  - un'azienda con sola erba medica non rispetta automaticamente il *greening*, come era nel 2015, ma deve rispettare la diversificazione ovvero praticare le 2 o 3 colture;
  - un medicaio in purezza rimane "seminativo" anche dopo 5 anni e non deve essere dichiarato prato permanente.
- ❖ Questo cambiamento genera una notevole difficoltà alle **aziende specializzate nella produzione di erba medica**.
- ❖ Sono fatte salve le aziende con erba medica, che hanno sottoscritto impegni pluriennali, esempio con quelle che destinano il foraggio all'essiccazione o alla disidratazione .



# Mantenimento dei prati e pascoli permanenti (1)

- ❖ Gli Stati membri assicurano che la proporzione della superficie a prato permanente in relazione alla superficie agricola totale non diminuisce di oltre il 5%.
  - gli SM assicurano il mantenimento di una certa proporzione delle superfici a prato permanente in base alla “superficie di riferimento” al 2012.
- ❖ Qualora un SM accerti che il rapporto è diminuito di oltre il 5%, deve prevedere obblighi per i singoli agricoltori di convertire terreni a prato permanente.
- ❖ Gli Stati membri designano i prati permanenti ecologicamente sensibili. Gli agricoltori non possono convertire o arare tali prati permanenti.



## Mantenimento dei prati e pascoli permanenti (2)

---

- ❖ In Italia:
  - **l'obbligo di mantenere la proporzione di prato permanente è a livello nazionale;**
  - **divieto di convertire o arare i prati permanenti in zone Natura 2000;**
  - **per le altre zone, gli agricoltori possono convertire i prati permanenti, dopo aver chiesto la preventiva autorizzazione di Agea, che la rilascia entro 30 giorni.**
  
- ❖ È istituito nel SIAN il **registro nazionale dei prati permanenti.**



# Aree di interesse ecologico (1)

---

- ❖ Aree di interesse ecologico o *Ecological Focus Area* (EFA).
- ❖ Si applicano solo alle superfici a seminativo; non si applica alle colture permanenti e ai prati e pascoli permanenti.
  - Questa è una grande novità del negoziato perché esclude dall'obbligo le colture permanenti (vigneti, oliveti, frutteti, ecc.).
- ❖ Le EFA sono obbligatorie per le aziende con **più di 15 ettari di seminativi**, per almeno il **5%** della superficie a seminativo.
- ❖ La soglia del 5% può essere aumentata **al 7%** nel 2018, a seguito di una relazione della Commissione entro il 31 marzo 2017 e ad una proposta legislativa.

## Aree di interesse ecologico (2)

- ❖ Sono escluse dall'obbligo delle EFA, le aziende in cui:
  - i seminativi investiti per più del 75% per la produzione di **erba o altre piante da foraggio**, i **terreni a riposo**, investiti a **leguminose**, o combinazione di tali impieghi, a condizione che i seminativi non coperti da questi usi non superino i 30 ettari;
  - la superficie ammissibile è costituita per più del 75% da **prato permanente**, utilizzata per la produzione di **erba o altre piante da foraggio** o per la coltivazione di colture sommerse per una parte significativa dell'anno (**riso**), o combinazione di tali impieghi, a condizione che i seminativi non coperti da questi usi non superino i 30 ettari.

# Aree di interesse ecologico (3)

- ❖ Gli Stati membri decidono quali delle seguenti aree sono considerate **aree di interesse ecologico**:
  - **terreni lasciati a riposo,**
  - **terrazzamenti,**
  - **elementi caratteristici del paesaggio:**
    - **siepi,**
    - **alberi isolati, alberi in filari**
    - **gruppi di alberi e boschetti,**
    - **bordi di campo,**
    - **stagni,**
    - **fossati,**
    - **muretti,**
  - **fasce tampone, comprese le fasce tampone occupate da prati permanenti;**
  - **ettari agroforestali, realizzati con i PSR,**
  - **fasce di ettari lungo le zone periferiche delle foreste,**
  - **superfici con bosco ceduo a rotazione rapida,**
  - **superfici oggetto di imboschimento con i PSR,**
  - **superfici con colture intercalari o copertura vegetale (NO Italia),**
  - **superfici con colture azotofissatrici.**
- ❖ Per ciascuna area di interesse ecologico dell'azienda, si utilizzano i fattori di conversione e/o di ponderazione.



# Calcolo delle EFA: fattori di conversione e di ponderazione

Elementi di EFA	U.M.	Fattore di conversione (m/albero/m <sup>2</sup> )	Fattore di ponderazione	Efa (se si applicano entrambi i fattori)
Terreni lasciati a riposo (per m <sup>2</sup> ).	m <sup>2</sup>	n.p.	1	1 m <sup>2</sup>
Terrazze	ml	2	1	2 m <sup>2</sup>
<b>Elementi caratteristici del paesaggio:</b>				
a) <u>Siepi/fasce alberate</u>	ml	5	2	10 m <sup>2</sup>
b) <u>Alberi isolati</u>	v.a.	20	1,5	30 m <sup>2</sup>
c) <u>Alberi in filari</u>	ml	5	2	10 m <sup>2</sup>
d) <u>Gruppi di alberi/ boschetti</u>	m <sup>2</sup>	n.p.	1,5	1,5 m <sup>2</sup>
e) <u>Bordi dei campi</u>	ml	6	1,5	9 m <sup>2</sup>
f) <u>Stagni</u>	m <sup>2</sup>	n.p.	1,5	1,5 m <sup>2</sup>
g) <u>Fossati</u>	ml	3	2	6 m <sup>2</sup>
h) <u>Muretti di pietra tradizionali</u>	ml	1	1	1 m <sup>2</sup>
i) <u>Altri elementi caratteristici adiacenti ai seminativi</u>	m <sup>2</sup>	n.p.	1	1 m <sup>2</sup>
<b>Fasce tampone</b>	ml	6	1,5	9 m <sup>2</sup>
<b>Ettari agroforestali</b>	m <sup>2</sup>	n.p.	1	1 m <sup>2</sup>
<b>Fasce di ettari ammissibili lungo i bordi forestali:</b>	ml			
✓ Senza produzione	ml	6	1,5	9 m <sup>2</sup>
✓ Con produzione	ml	6	0,3	1,8 m <sup>2</sup>
<b>Superfici con bosco ceduo a rotazione rapida</b>	m <sup>2</sup>	n.p.	0,3	0,3 m <sup>2</sup>
<b>Superfici oggetto di imboschimento</b>	m <sup>2</sup>	n.p.	1	1 m <sup>2</sup>
<b>Superfici con colture intercalari o manto vegetale (*)</b>	m <sup>2</sup>	n.p.	0,3	0,3 m <sup>2</sup>
<b>Superfici con colture azotofissatrici</b>	m <sup>2</sup>	n.p.	0,7	0,7 m <sup>2</sup>
<b>Totale=</b>				<b>m<sup>2</sup> / Ha</b>

(\*) L'Italia ha deciso di non utilizzare questo elemento di EFA.





# Elenco delle specie azotofissatrici

arachide (*Arachis hypogaea* L.)

cece (*Cicer arietinum* L.)

cicerchia (*Lathyrus sativus* L.)

erba medica e luppolina (*Medicago sp*)

fagiolo (*Phaseolus vulgaris* L.)

fagiolo dall'occhio (*Vigna* L.)

fagiolo d'Egitto (*Dolichos lablab* L.)

fagiolo di Lima (*Phaseolus lunatus* L.)

fava, favino e favetta (*Vicia faba* L.)

fieno greco (*Trigonella foenum-graecum* L.)

ginestrino (*Lotus corniculatus* L.)

lenticchia (*Lens culinaris* Medik.)

liquirizia (*Glycyrrhiza glabra* L.,)

lupinella (*Onobrychis viciifolia* Scop.)

lupino (*Lupinus sp.*)

moco (*Lathyrus cicera* L.)

pisello (*Pisum sativum* L.)

sulla (*Hedysarum coronarium* L.)

trifogli (*Trifolium sp.*)

soia (*Glycine max* L.)

veccia (*Vicia sativa* L.)

veccia villosa (*Vicia villosa* Roth)

# Dettagli sulle EFA (1)

## ❖ Terreni a riposo sulle EFA:

- vietato lo sfalcio e ogni altra operazione di gestione del suolo, nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno;
- sono ammesse lavorazioni meccaniche nei seguenti casi:
  - a) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide,
  - b) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
  - c) colture a perdere per la fauna;
  - d) lavorazioni del terreno allo scopo di contenere le piante infestanti o di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria;
  - e) lavorazioni di affinamento sui terreni lavorati allo scopo di favorirne il successivo migliore inerbimento spontaneo o artificiale;
  - f) lavorazioni funzionali all'esecuzione d'interventi di miglioramento fondiario.



# Dettagli sulle EFA (2)

---

- ❖ **Fasce tampone:** sono incluse nelle fasce tampone le fasce di vegetazione ripariale di larghezza fino a dieci metri.
  
- ❖ **Colture azotofissatrici:**
  - consentite ad una distanza di almeno dieci metri dal ciglio di sponda dei corpi idrici individuati dalle Regioni e Province autonome ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ad almeno cinque metri dal ciglio di sponda dei restanti corsi d'acqua;
  - in zone vulnerabili dei nitrati: rispetto dei massimali di apporto di azoto.
  - divieto di utilizzo di agrofarmaci nelle colture azotofissatrici, indicate come EFA (modifica di un regolamento che avverrà a dicembre 2016; non sappiamo se l'applicazione avverrà nel 2016 o nel 2017).



# Sanzioni per il mancato rispetto del *greening*

Anni	Sanzioni
2015-2016	<b>perdita del pagamento <i>greening</i></b>
2017	perdita del pagamento <b><i>greening</i></b> , più una riduzione degli altri pagamenti pari al <b>20%</b> del pagamento <b><i>greening</i></b>
dal 2018	perdita del pagamento <b><i>greening</i></b> , più una riduzione degli altri pagamenti pari al <b>25%</b> del pagamento <b><i>greening</i></b>



# Pagamento per i giovani agricoltori (1)

Criteri	Decisioni comunitarie e nazionali
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"><li>- età inferiore ai 40 anni, nell'anno di presentazione della domanda unica;</li><li>- insediamento per la prima volta come capo-azienda, o che si siano già insediate nei cinque anni al 2015.</li></ul>
Durata del pagamento	5 anni dalla data dell'insediamento.
Percentuale del plafond nazionale	1%. Possibilità di utilizzare la riserva nazionale per soddisfare tutte le richieste dei giovani agricoltori.
Importo del pagamento	Importo ottenuto moltiplicando il numero dei titoli attivati dall'agricoltore per il 25% del valore medio dei titoli all'aiuto detenuti dall'agricoltore stesso, in proprietà o in affitto.
Limite di pagamento	90 ettari



# Sostegno accoppiato: tre macrosettori

**Massimale nazionale per il 2017 = 3.799,540 milioni euro.**  
**Sostegno accoppiato (12%) = 455,945 milioni euro**

Macrosettori	Plafond (milioni di euro)	%
Zootecnia	240,29	52,6%
Seminativi	151,14	33,15%
Olivo	70,39	15,0%
Totale	455,94	100%



# Sostegno accoppiato: zootecnia bovina

MISURE	SOTTO-MISURE	IMPORTO UNITARIO (euro/capo)	PLAFOND (milioni di euro)	%
Zootecnia bovina da latte	Vacche da latte	90	85,63	18,78
	Vacche da latte in zona montagna	90 + 45	11,12	2,44
	Bufale da latte	75	4,01	0,88
Zootecnia bovina da carne	Vacche nutrici iscritte LLGG	180	37,30	8,18
	Vacche nutrici iscritte LLGG razze Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica, in piani selettivi IBR	180 + 45	2,37	0,52
	Vacche nutrici in allevamenti non da latte	25	7,98	1,75
	Capi bovini macellati 12-24 mesi, allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi	50	4,01	0,88
	Capi bovini macellati 12 e 24 mesi allevati dal richiedente per almeno 12 mesi, o sei mesi, aderenti a sistemi di qualità, etichettatura, certificati IGP	80	69,21	15,18



# Zootecnia da latte

## ❖ **Vacche da latte:**

- che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati;
- il periodo di riferimento è l'anno solare (1° gennaio – 31 dicembre);
- **requisiti qualitativi ed igienico sanitari:**
  - *tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;*
  - *tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;*
  - *contenuto di proteina superiore a 3,35%*
- Nel caso in cui siano in regola due parametri di cui sopra, il terzo dovrà comunque rispettare i seguenti limiti:
  - *tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;*
  - *tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 100.000;*
  - *contenuto di proteina superiore a 3,20%.*
- I capi appartenenti ad allevamenti situati in zona montana e/o ad allevamenti in circuiti produttivi di formaggi DOP/IGP e regimi di qualità certificati, devono rispettare solo uno dei parametri di qualità.
- Questa modifica porterà ad un aumento dei capi ammissibili, in particolare quelli ubicati in montagna.





# Bovini macellati (1)

## ❖ Bovini macellati:

- età compresa tra 12 e 24 mesi, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione: **4 milioni di euro**;
- età compresa tra 12 e 24 mesi, per i capi allevati
  - *per almeno 12 mesi nelle aziende dei richiedenti,*
  - *o per almeno 6 mesi aderenti a sistema di qualità nazionale o regionale o a sistemi di etichettatura facoltativi riconosciuti o certificati IGP;*
- il periodo di riferimento è l'anno solare;
- **la novità riguarda un aumento di 8 milioni di euro.**



# Sostegno accoppiato: seminativi

MISURE	SOTTO-MISURE	IMPORTO UNITARIO (euro/ha)	PLAFOND (milioni di euro)	%
1. Frumento duro	Frumento duro (centro-sud Italia)	75	66,29	14,54
2. Proteine vegetali	1.1. Soia (nord Italia)	55	9,62	2,11
	1.2. Proteoleaginose (centro Italia)	53	13,81	3,03
	1.3. Proteaginose (sud Italia)	23	11,49	2,52
4. Riso	Riso	100	22,16	4,86
5. Barbabietola	Barbabietola	455	16,78	3,68
6. Pomodoro da industria	Pomodoro da industria	165	10,99	2,41
	<i>Totale</i>		<i>151,14</i>	<i>33,15</i>



# Nord Italia: soia

---

- ❖ **Nord Italia: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna**
- ❖ **seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei frutti e dei semi,**
- ❖ **con i seguenti limiti:**
  - **l'intera superficie per i primi cinque ettari;**
  - **per la superficie eccedente i 5 ettari, il 10% della superficie.**
- ❖ **Esempi:**
  - **10 ettari di soia, ne vengono pagati 5,5 ettari;**
  - **20 ettari di soia, ne vengono pagati 6,5 ettari;**
  - **30 ettari di soia, ne vengono pagati 7,5 ettari**

# Fondo per i contratti nel grano duro

Punti	Descrizione
Entità del fondo	10 milioni di euro
Beneficiari	Imprese agricole, iscritte CCIAA, che coltivano grano duro rispettando le clausole previste dai Contratti di filiera.
Durata dei contratti	Almeno triennali.
Importo massimo dell'aiuto	100 euro/ha
Importo effettivo	In base al rapporto tra 10 ML di euro e la superficie totale a grano duro per la quale è stata presentata domanda di aiuto
Limite di superficie beneficiabile dell'aiuto	50 ettari
Limite dell'importo dell'aiuto	Fino alla concorrenza di 15.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari secondo il criterio del «de minimis».
Presentazione della domanda	Ad Agea, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto.



# Tre direzioni importanti per le imprese agricole

**Intensificazione sostenibile**



Innovazione di processo



**Come aumentare la produzione in modo più sostenibile?  
Occorre l'innovazione.  
Come si finanzia l'innovazione?**

**Dare valore al prodotto**

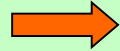


Innovazione di prodotto e organizzativa



**Commodity e speciality.  
Filiera lunga e filiera corta.  
Come si evolvono i mercati?**

**Controllo di gestione**



Innovazione gestionale



**Programmare.  
Fare i conti.  
Gestire la finanza.**



---

**Grazie per l' attenzione**